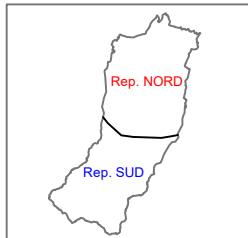




PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia Tel 0522 444111 - Fax 0522 451676
E-mail: info@mbox.provincia.re.it - Web: http://www.provincia.re.it

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ
SOSTENIBILE E PATRIMONIO
U.O. MANUTENZIONE STRADE



SCALA 1:75.000

PROGRAMMA QUADRIENNALE 2025-2028 REDATTO AI SENSI DEL DM N. 101 DEL 26/04/2022 COME MODIFICATO DAL DM N. 209 DEL 14/08/2025

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture Mobilità Sostenibile
e Patrimonio
Responsabile Unico del Progetto:
Dott. Ing. Valerio Bussei

Progettisti:
Dott. Ing. Francesco Vasirani
Dott. Arch. Daniela De Angelis
Geom. Roberta Guglielmi
Dott. Ing. Giuseppe Tummino
Dott. Arch. Raffaella Pancioli

Collaboratori:
Geom. Dallari Giuseppe
Geom. Casoli Gianluca
Geom. Alessandro Daolio
Geom. Fabrizio Vezzosi

REVISIONE		Redatto		Verificato o Validato			
Revis.	Data Revis.	Descrizione Modifiche		Data	Nome	Data	Nome
All. n°	Data Progetto Novembre 2025	N° P.E.G.		Nome File			

INDICE

1. PREMESSA	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	4
2.1 IL CODICE DELLA STRADA E LA LEGGE N. 41 DEL 23 MARZO 2016	4
2.2 IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE E I PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	4
2.3 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE	7
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	8
3.1 CRITERI SEGUICI PER LA STESURA DEL PROGRAMMA	9
3.2 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	9
3.3 QUADRO ECONOMICO	10

1. PREMESSA

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (attualmente ridenominato Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) n. 101 del 26 aprile 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.154 del 04/07/2022 avente ad oggetto “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria”, è stato approvato un piano di riparto (allegato 3 del citato decreto), che assegnava alla Provincia di Reggio Emilia per ciascun anno dal 2025 al 2029 la somma di € 3.526.309,63, corrispondente ad un totale complessivo nel quinquennio di € 17.631.548,15, per interventi inerenti la manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo delle diverse componenti dell’infrastruttura, così come esplicitato all’art.4.

Con Delibera di Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, n. 11 del 18/04/2024, è stato approvato il relativo Programma Quinquennale 2025-2029, successivamente trasmesso al MIT entro il termine vincolante del 30 giugno 2024.

In data 30/08/2024 è pervenuta, dal Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto - Direzione Generale per le Strade e la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – del MIT, la comunicazione dell’autorizzazione al suddetto Programma assunta al prot. N. 25894/2024.

Con due successive note il suddetto Ministero (nota prot. n. 5826 del 04/03/2025 e nota prot. n. 14631 del 19/05/2025) comunicava prima i tagli ai trasferimenti conseguenti alle disposizioni della legge finanziaria e poi gli ulteriori tagli conseguenti al dal Decreto Milleproroghe riepilogati nella sottostante tabella:

ANNO	assegnato con nota 25893 del 30/08/2024	riduzione da nota 5826 del 04/03/2025	riduzione da nota 14631 del 19/05/2025	risorse disponibili dopo riduzioni	riduzione in termini percentuali
2025	3.526.309,63 €	-256.458,88 €	-2.244.015,22 €	1.025.835,53 €	70,91%
2026	3.526.309,63 €	-192.344,16 €	-2.244.015,22 €	1.089.950,25 €	69,09%
2027	3.526.309,63 €	0,00 €	0,00 €	3.526.309,63 €	0,00%
2028	3.526.309,63 €	0,00 €	0,00 €	3.526.309,63 €	0,00%
2029	3.526.309,63 €	-3.526.309,63 €	0,00 €	0,00 €	100,00%
TOT.	17.631.548,15 €	-3.975.112,67 €	-4.488.030,44 €	-9.168.405,04 €	-52,00%

A seguito del dibattito scaturito con l’assunzioni di questi provvedimenti ed in particolare grazie all’attività di sensibilizzazione svolta da UPI in tema di risorse per la manutenzione della rete viaria, il Governo ha provveduto a ripristinare il plafond a disposizione delle Province e Città Metropolitane dopo l’ulteriore taglio di 350 milioni previsto dal D.L. Milleproroghe.

Lo ha fatto con l’articolo 3, comma 6, del DECRETO LEGGE 30 GIUGNO 2025, N. 95, “Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali” (convertito in legge dalla legge 8 agosto 2025, n. 118) ripristinando l’autorizzazione di spesa di cui all’articolo 1, comma 1076 della legge n. 205/2025, per 47,5 milioni per l’anno

2025 e 302,5 milioni di euro per il 2026, da ripartire tra province e città metro-politane ai sensi dell'allegato 2 al decreto stesso, rideterminando l'attribuzione a favo-re della Provincia di Reggio Emilia in euro 13.592.320,75, distribuiti sul quadriennio 2025-2028.

Tale provvedimento rinvia la fase attuativa ad un nuovo decreto del MIT di modifica del sopra citato decreto n. 101 del 26 aprile 2022, in aderenza al nuovo quadro economico di assegnazione delle risorse e alle nuove tempistiche, emanato in data del 14.08.2025 con il n. 209 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale - n. 223 del 25-9-2025.

Dal combinato disposto dei sopra citati provvedimenti (D.L. 95 convertito in legge dalla legge 118 del 2025 e Decreto MIT n. 209 del 2025) risulta il seguente quadro di sintesi dei principali adempimenti:

TEMPISTICA DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI	acquisizione CIG entro il 30/09/2025 (avvio delle procedure di affidamento)	acquisizione CIG entro il 31/03/2026 (avvio delle procedure di affidamento)				
	contrattualizzazione entro il 28/02/2026	contrattualizzazione entro il 15/09/2026				
FASI DI EROGAZIONE	prima anticipazione 2025 - DL 95	seconda anticipazione 2026 - DL 95	anno 2026 DL 95 - erogazione su sal	anno 2027 - DL 95 - erogazione su sal	anno 2028 DL 95 - erogazione su sal	
Quote annuali assegnate dall'allegato 2 (DL 95)	€ 1.634.925,37	€ 1.634.925,37	€ 3.269.850,75	€ 3.526.309,63	€ 3.526.309,63	
TOTALE COMPLESSIVO ASSEGNATO					€	13.592.320,75

Inoltre viene previsto, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 14 agosto 2025, n. 209, che ha modificato l'art. 5 del decreto ministeriale sopra richiamato, che gli enti beneficiari del finanziamento trasmettano il nuovo programma quadriennale 2025-2028 alla Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro il 31 dicembre 2025, ai fini del successivo monitoraggio della spesa.

Al fine di rispettare le suddette tempistiche estremamente ridotte, la Provincia di Reggio Emilia ha provveduto a predisporre gli elaborati di due Accordi Quadro (uno per il Reparto sud ed uno per il reparto Nord) e a dare corso entro il 30 settembre a procedure aperte, ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al fine del loro affidamento, in modo da acquisire il CIG per l'intero importo del quadriennio, a parte due interventi previsti nel 2015, per i quali essendo già pronti i progetti si è provveduto ad effettuare gli affidamenti nell'ambito dell'Accordo Quadro riguardante la manutenzione di ponte e viadotti presenti sul territorio provinciale. In questo modo si sono create le condizioni per raggiungere l'obiettivo di contrattualizzare la prima anticipazione entro il 28 febbraio 2026 e tutto il resto entro il 15 settembre 2026, con la prospettiva di ricorrere necessariamente ad affidamenti ad esecuzione differita per le annualità 2027 e 2028;

con lettera prot. n. 31597 del 14/10/2025 si è comunicato al MIT di aver adempiuto alle



prescrizioni contenute nell'art. 5, comma 1, lett. a) del decreto ministeriale 26 aprile 2022, n. 101, modificato dall'art. 3 del decreto ministeriale 14 agosto 2025, in merito all'avviamento della procedura di affidamento desumibile dalla data di pubblicazione del CIG entro il 30 settembre 2025.

Vi è inoltre da evidenziare che alcuni degli interventi inseriti nel programma 2025 – 2029 (approvato con la Delibera di Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, n. 11 del 18/04/2024) sulla base degli adempimenti previsti dal decreto 101 originale, in virtù della loro complessità (interventi su ponti e movimenti franosi) necessitano di rilievi, indagini geologiche, geotecniche, verifiche ambientali e ottenimento di nulla osta ed autorizzazioni con tempi che risultano incompatibili con le nuove disposizioni.

Si rende pertanto necessario rimodulare il programma a suo tempo approvato inserendo interventi meno impegnativi da questo punto di vista e più mirati alla manutenzione straordinaria dei piani viabili. Gli interventi esclusi (tenendo anche conto che alcuni di questi erano già stati finanziati con altre fonti di finanziamento derivanti dalla Protezione Civile e che a fronte di questo erano previsti interventi di riserva) verranno riprogrammati e cercando di porli direttamente a carico dei fondi provinciali compatibilmente con le risorse a disposizione e le altre priorità d'intervento.

L'art. 5 del DM 101, come modificato dal DM 209, prevede inoltre quanto segue:

- al comma 3, che il Programma Quinquennale 2025-2029 è sviluppato sulla base:
 - a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura del traffico, dell'incidentalità e dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 - b) dell'analisi della situazione esistente;
 - c) della previsione dell'evoluzione;
- al comma 4, che i programmi devono contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi e deve riportare, attraverso un cronoprogramma degli interventi, i seguenti elementi desumibili dal sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229:
 - a) inizio e fine dell'attività di progettazione;
 - b) inizio e fine della procedura di aggiudicazione;
 - c) inizio e fine dei lavori;
 - d) inizio e fine del collaudo o certificazione di regolare esecuzione dei lavori. del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed ai relativi costi.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il Codice della strada e la Legge n. 41 del 23 marzo 2016

L'Art. 14 comma 1 “Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade” del Codice della Strada (D.LGS n. 285 del 30/04/2015 e successive modificazioni) enuncia fra gli altri:

- *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
 - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
 - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
 - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche gli obblighi finalizzati alla tutela della sicurezza stradale, relativamente alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli;

Gli Enti proprietari delle strade, come la Provincia, sono pertanto investiti della necessità di curare al meglio le strade intensificando i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze di manutenzione, efficienza e segnaletica delle strade stesse.

2.2 Il quadro delle esigenze manutentive e i provvedimenti di assegnazione da parte dello Stato di finanziamenti per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture provinciali

La rete viaria provinciale è costituita da circa 940 km. di strade, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

Il Servizio Infrastrutture della Provincia effettua una costante analisi del QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE della rete stradale provinciale, attraverso una attività di monitoraggio delle criticità, in termini di sicurezza della circolazione, presenti sulla rete stradale provinciale e degli interventi necessari ai sensi del C.d.S..

In base al quadro sopra citato emerge una esigenza complessiva di oltre € **150.000.000,00**, (aggiornata sulla base degli incrementi attuali dei materiali da costruzione), necessaria a recuperare il ritardo manutentivo accumulatosi negli ultimi anni,

frutto soprattutto delle difficoltà finanziarie dell'Ente, derivanti dalla situazione di riordino istituzionale e dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica determinata dai provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica assunti tra il 2014 ed il 2016 (in particolare dai tagli di bilancio imposti dalla finanziaria del 2015 - Legge n.190 del 23/12/2014).

A partire dal 2018, si è verificata un'inversione di tendenza, consolidatasi attraverso una serie successiva di provvedimenti di assegnazione da parte dello Stato di importanti risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali delle Province, per interventi da attuare attraverso piani pluriennali autorizzati dal Ministero, di seguito sinteticamente elencati:

- DECRETO MIT N. 49 del 16 FEBBRAIO 2018 (Programma 2019-2023 - "Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane");
- DECRETO MIT n. 123 del 19 MARZO 2020 (Programma 2020-2024 riguardante le infrastrutture e di integrazione del precedente);
- DECRETO MIT n. 224 del 29 MAGGIO 2020 (Programma 2020-2024 riguardante i manufatti);
- DECRETO MIT n. 225 del 29 MAGGIO 2021 (Programma Triennale Ponti 2021- 2023);
- DECRETO INTERMINISTERIALE N. 394 DEL 13 ottobre 2021 ("Ripartizione e utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle Aree Interne" - Area Interna "APPENNINO Emiliano");
- Decreto MIMS n. 125 del 5 maggio 2022 n. 125 – Programma Sessennale Ponti 2024 – 2029;
- DECRETO MIMS N. 141 del 09 maggio 2022 (Programma 2022-2029 " Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane");
- DECRETO MIMS N. 101 del 26 aprile 2022 (Programma Quinquennale 2025-2029) oggetto del presente aggiornamento;

I suddetti provvedimenti pertanto, pur in un contesto di insufficienza complessiva delle risorse a fronte del Quadro Esigenziale sopra evidenziato, hanno permesso di passare dalla esecuzione di interventi legati all'urgenza, alla manutenzione programmata attraverso il finanziamento di piani pluriennali da integrare tra di loro;

2.3 Organizzazione della rete viaria Provinciale

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale, avente una estesa complessiva di circa 940 km., risulta suddivisa per la gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare / montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

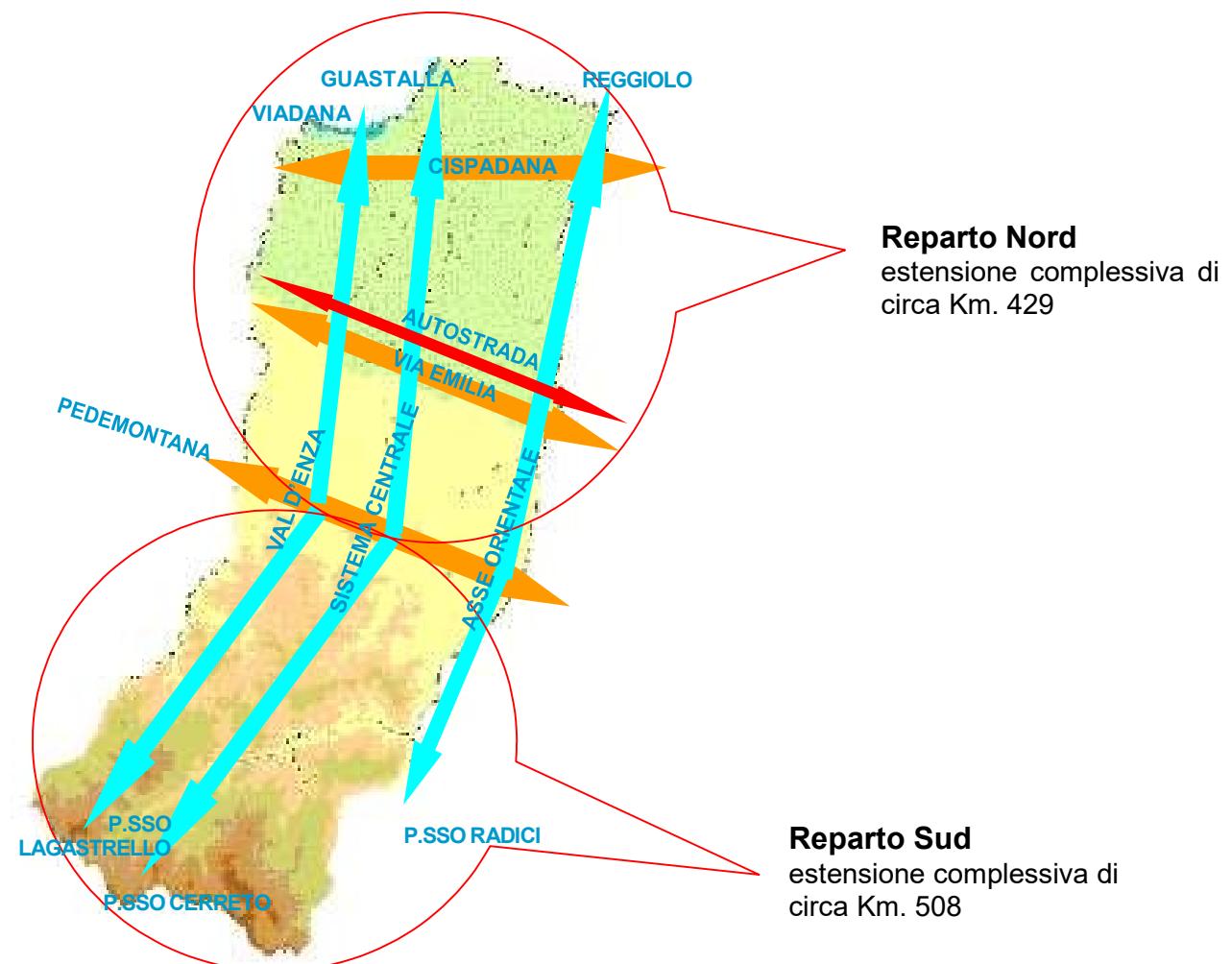


Fig. 1 – Ripartizione della viabilità provinciale in reparti

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 Criteri seguiti per la revisione del Programma

Il Programma quadriennale 2025-2028, redatto ai sensi del Decreto MIT del 14.08.2025 di modifica del Decreto MIMS 101 del 26.04.202, risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa
- TAB. 1 - Quadro di Raffronto tra Piano Quinquennale 2025-2029 DM 101 originale e Piano Quadriennale 2025-2028 previsto dal DM 101 come modificato dal DM 209
- TAB. 2 - Proposta di Programma Quadriennale 2025-2028 redatto ai sensi del DM 101 del 26/04/2022 come modificato dal DM 209 del 14/08/2025
- TAB 3 - Elenco dettagliato interventi rep. nord
- TAB 4 - Elenco dettagliato interventi rep. sud
- TAV 1 - Inquadramento generale
- Tav. 2 - Inquadramento interventi del Reparto Nord
- TAV 3 - Inquadramento interventi del Reparto Sud

Tale nuovo programma è stato sviluppato tenendo comunque conto dei programmi già finanziati, oltre che in base ai criteri ministeriali e al quadro delle esigenze complessive sopra citate, anche in riferimento alla struttura della viabilità provinciale, individuando prevalentemente quali oggetto d'intervento gli assi viari strategici e le arterie di connessione con gli stessi assi, su cui insistono i principali flussi veicolari, e i tratti stradali che seppur minori, risultano comunque importanti per garantire gli spostamenti alle comunità locali (si rimanda per i dettagli alla Tav. 1);

Per la revisione e rimodulazione degli interventi sono stati assunti i seguenti criteri di riferimento:

- modificare il programma a suo tempo approvato inserendo interventi meno impegnativi punto di vista progettuale e più mirati alla manutenzione straordinaria dei piani viabili. Gli interventi esclusi verranno riprogrammati cercando di porli direttamente a carico dei fondi provinciali compatibilmente con le risorse a disposizione e le altre priorità d'intervento (si rimanda per i dettagli alla Tab 1 - Quadro di Raffronto tra Piano Quinquennale 2025-2029 DM 101 originale e Piano Quadriennale 2025-2028 previsto dal DM 101 modificato dal DM 209);
- superare la logica degli interventi manutentivi emergenziali, a favore di una attività di manutenzione programmata, effettuando un insieme di interventi coordinati, distribuiti nei quattro anni, finalizzati a risolvere in modo organico le criticità degli assi stradali su cui si prevede di intervenire, (si rimanda per i dettagli alle Tav. 2, 3, e alle Tabelle degli interventi 3 e 4);
- selezionare le priorità in funzione della gravità delle problematiche manutentive riscontrate sulle varie arterie viarie, in relazione al fatto che comunque le risorse messe a disposizione nel piano non sono sufficienti per fare fronte al quadro complessivo delle esigenze manutentive della rete stradale riscontrato;

- seguire un criterio di completamento di opere già parzialmente realizzate con finanziamenti negli anni immediatamente precedenti, al fine di dare le opere compiute con un orizzonte temporale di pieno esercizio più ampio possibile.

3.2 Caratteristiche degli interventi

A livello generale gli interventi previsti nel dettaglio nelle tabelle 3 e 4 allegate al Programma Quadriennale riguardano interventi di manutenzione e messa in sicurezza della viabilità dei due reparti sopra evidenziati.

Nello specifico degli interventi di manutenzione della rete stradale di competenza dei reparti sud e nord, sono state programmate opere di messa in sicurezza di arterieviarie strategiche attraverso:

- risanamento del corpo stradale con rifacimento di cassonetti in punti localizzati,
- esecuzione di fresature,
- posa di conglomerati bituminosi,
- inserimento di nuovi dispositivi di ritenuta (guard rail) in conformità alla vigente normativa,
- ripristino o sostituzione dei giunti di dilatazione sui ponti.

Nel caso di risanamento del corpo stradale si procederà nell'ambito degli interventi più consistenti, anche ad adottare tecniche di intervento di rigenerazione della sovrastruttura stradale mediante la fresatura del substrato di asfalto, la miscelazione e l'omogeneizzazione con cemento, in una logica di introdurre soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale.

Nel caso della manutenzione dei manufatti saranno altresì programmate opere di messa in sicurezza e ripristino della loro funzionalità, indirizzate al recupero superficiale delle parti ammalorate in cemento armato (spalle, muri andatori, pulvini ecc.).

Si rinvia per i dettagli alle Tavv. 2 e 3 e alle Tabb. 2, 3 e 4.

3.3 Quadro Economico

Il Programma Quadriennale 2025-2028, redatto ai sensi del DM 101 del 26/04/2022 come modificato dal DM 209 del 14/08/2025, prevede la seguente ripartizione:

RIEPILOGO COMPLESSIVO DEL PROGRAMMA QUADRIENNALE

ANNUALITA'	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO NORD	INTERVENTI NELL'AMBITO DEL REPARTO SUD	INTERVENTI SU MANUFATTI	TOTALI
prima anticipazione 2025		€ 834.925,37	€ 800.000,00	€ 1.634.925,37
seconda anticipazione 2026	€ 1.034.925,37	€ 600.000,00	€ -	€ 1.634.925,37
anno 2026 erogazione su sal	€ 1.269.850,75	€ 2.000.000,00	€ -	€ 3.269.850,75
anno 2027 - erogazione su sal	€ 1.526.309,63	€ 2.000.000,00	€ -	€ 3.526.309,63
anno 2028 erogazione su sal	€ 1.526.309,63	€ 2.000.000,00	€ -	€ 3.526.309,63
TOTALI COMPLESSIVI	€ 5.357.395,38	€ 7.434.925,37	€ 800.000,00	€ 13.592.320,75